



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

<b>TITOLO DEL PROGETTO:</b>	<b>TALITA' KUM – FANCIULLA ALZATI</b>
<b>SETTORE e Area di Intervento:</b>	<b>ASSISTENZA AI MINORI</b>
<b>OBIETTIVI DEL PROGETTO:</b>	

E' dal titolo del progetto "Talità Kum – Fanciulla alzati", un'espressione in aramaico parlato da Gesù di Nazaret nel Vangelo di Marco (*Thalita Kumi*, che significa *Fanciulla Alzati*), che si vuole partire. La Parrocchia Santa Maria della Strada, proprio sull'esempio del Maestro che guarisce e rialza, rivolgendosi ai più piccoli, deboli e bisognosi, intende promuovere una proposta di Servizio Civile come un'esperienza di formazione globale della persona/bambino, per consentire ad essi di potersi "RIALZARE" dalla propria condizione di isolamento, di disagio e di sofferenza.

Ai giovani che si avvicinano al servizio civile, invece, si chiede di "RIALZARSI" dal comune e banale modo di guardare a chi c'è intorno, e pertanto, di pensare a quest'anno non come a una parentesi nella loro vita, ma come ad un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future, allenando la sensibilità dei volontari verso un modo di guardare intorno a sé, maggiormente altruista ed attento ai bisogni.

L'Ente si pone l'obiettivo di fornire al giovane volontario un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come un momento di auto – riflessione, di ripensamento e di scoperta.

Un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi fare nuove amicizie; per condividere con altri i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi.

Tale esperienza di Servizio Civile Nazionale, coinvolgerà giovani ragazzi dai 18 ai 28 anni, i quali avranno la possibilità di maturare, capacità e competenze da spendere in diversi ambiti lavorativi e professionali. Tali capacità verranno maturate attraverso una serie di attività che lo stesso giovane volontario realizzerà con i minori destinatari del progetto.

Il progetto "Talità kum – Fanciulla alzati", è destinato ad "interventi in campo socio assistenziale per il potenziamento delle attività di cura del disagio minorile e adolescenziale".

Le esperienze vissute da un minore nei suoi primi anni di vita costituiscono una base affettiva/cognitiva/relazionale/espressiva che condiziona inevitabilmente la costruzione della sua personalità.

In tale prospettiva, trattandosi di minori che presentano problemi di “destrutturazione” della propria personalità, o comunque il rischio di vedere acuiti disagi di fondo, appare prioritario prevedere interventi che mirino alla progressiva “ristrutturazione” delle capacità e potenzialità positive dei minori, ponendo nuove basi per la conduzione di un’esperienza non marginale.

In altri termini, l’Ente si deve organizzare attorno all’obiettivo di attivare dei profondi “cambiamenti”, significativi per il minore, sul piano delle relazioni, delle abilità sociali,

della personalità e dell’equilibrio affettivo e perché ciò avvenga è necessario pensare a servizi completi in ogni sua parte, avvalendosi delle professionalità già operanti sul campo (assistente sociale, pedagoga, psicologa, educatori), porre in essere un percorso educativo alternativo a quello solito proposto, non tanto per i contenuti da approfondire quanto per le nuove figure di riferimento da utilizzare: i volontari appunto.

**Il progetto si prefigge, quindi, di creare un rapporto confidenziale tra il minore e il volontario; quest'ultimo, infatti, non sarà il solito educatore-operatore, ma diventerà una figura intermedia, fungendo da mediatore, in grado di conquistare la fiducia e l'amicizia dei ragazzi, perché svincolato dal ruolo istituzionale.**

**Il progetto ha come finalità prioritaria quella di potenziare, attraverso l'impiego di volontari in servizio civile, ambiti di intervento rivolti ai minori, che, come risultato dall'analisi del contesto territoriale, sono presenti ma necessitano di potenziamenti e di articolazioni specifiche; vuole quindi essere, una risorsa territoriale fondamentale in una realtà, dove, nonostante i notevoli sforzi attivati dalla pubblica amministrazione e dal terzo settore, vi è ancora una carenza di qualità sia in termini di risorse umane che strumentali.**

**Obiettivi generali del progetto “*TALITA' KUM – FANCIULLA ALZATI*” relativi ai destinatari:**

- Migliorare la qualità della vita dei minori, consapevoli dell'importanza che assume la variabile “benessere soggettivo”.
- Implementare la capacità adattiva della “persona” in ogni ambito della vita stimolando le potenzialità individuali.
- Favorire l'accoglienza, la socializzazione e l'inserimento sociale.
  - Prevenire i danni derivanti dal rischio di emarginazione e di solitudine.
  - Prevenire la devianza minorile, attraverso interventi volti al potenziamento dei valori positivi.
  - Favorire i processi di comunicazione e socializzazione tra pari e con le figure adulte.
- Potenziare la creatività di ciascuno.
- Guidare nella scoperta di sé e dell'ambiente circostante.
  - Favorire il processo di autonomia e indipendenza.
  - Trasmettere i valori sociali e le principali regole di vita quotidiana.
- Educare all'impiego costruttivo del tempo libero.
- Realizzare l'incontro tra le esigenze dei minori e quelle della società.

A tal riguardo gli **obiettivi specifici per i destinatari** del progetto saranno:

- Offrire un ambiente protetto e accogliente, indirizzato a far sentire il minore a casa propria, in un ambiente in cui può esprimere completamente la sua personalità;
- Favorire l'instaurarsi di un sentimento positivo relativo alla stima di sé e all'efficacia personale, con conseguente e progressivo miglioramento delle problematiche comportamentali;
- Arricchire ed ampliare le attività sia esterne che interne in modo da far sentire il minore immerso in un progetto organizzato e realizzato in base alle sue effettive caratteristiche e possibilità;
- Accompagnare il minore nelle sue attività giornaliere (soprattutto quelle scolastiche), affiancandolo e sostenendolo nella quotidianità della vita;

- 
- Mettere il ragazzo nella condizione di non sentirsi diverso; Sostenere e collaborare con i familiari nel processo educativo dei minori.
- Stimolare le abilità e le attitudini, all'interno di itinerari tesi all'autonomia ed al consolidamento di nuove e maggiori opportunità sociali e relazionali;
- Favorire l'integrazione territoriale, la partecipazione attiva al contesto socio - relazionale (coinvolgendo fattivamente familiari, amici, operatori dei servizi, volontari, etc.), intensificando i rapporti sociali significativi;
- Rafforzare ed estendere la mobilitazione ed il coinvolgimento della rete dei servizi territoriali (per incrementare il livello di informazione ed orientamento);

### **Indicatori di risultato Per i destinatari:**

- Numero di attività aggiuntive e migliorative realizzate.
- Grado di interesse e coinvolgimento degli utenti rilevabile attraverso il numero dei minori partecipanti alle attività proposte e numero di interventi richiesti.
- Livello di soddisfazione dell'utenza (minori/famiglie) rilevabile dalla somministrazione di questionari e colloqui con le figure professionali coinvolte.
- 

### **Obiettivi specifici per i beneficiari:**

- 1) Aumentare la capacità di sostegno psico-sociale nelle famiglie, in direzione dello sviluppo delle competenze genitoriali da parte di quest'ultime;
- 2) Potenziare la flessibilità dei servizi per essere in grado di rispondere a diverse esigenze delle famiglie.
- 3) Favorire i processi di comunicazione e socializzazione tra pari e tra generazioni nell'ambito della comunità locale;
- 4) Promuovere e sviluppare la cultura del Servizio Civile Nazionale nel territorio.

### **Indicatori di risultato per i beneficiari:**

- Rapporto tra il numero di famiglie dei minori partecipanti alle attività di progetto che richiedono consulenza e sostegno all'avvio delle attività progettuali ed al termine delle stesse.
- Analisi dei risultati del questionario di autovalutazione delle competenze genitoriali somministrato alle famiglie che hanno usufruito di consulenza e sostegno.
- Analisi dei risultati del questionario di soddisfazione somministrato alle famiglie.
- Analisi dei questionari di autovalutazione somministrati ai partecipanti alle attività previste per favorire la comunicazione e la socializzazione.
- Rapporto tra il numero di persone intervistate che conoscono il SCN, e ne sanno definire le caratteristiche essenziali, all'avvio delle attività progettuali e il numero di persone intervistate che conoscono il SCN, e ne sanno definire le caratteristiche essenziali, al termine delle attività progettuali.
- Numero dei partecipanti alle iniziative di promozione del SCN.

### **Obiettivi per il volontario di S.C.N.:**

Il progetto oltre agli obiettivi relativi all'utenza si pone degli obiettivi relativi all'esperienza dei volontari del servizio civile nazionale, i quali durante l'anno di servizio potranno coltivare ed accrescere la propria formazione civica, sociale, culturale e professionale, pertanto, grazie all'esperienza fatta, avranno maggiori capacità e competenze da spendere nel mondo del lavoro o più in generale nella società; favorendo così maggiori possibilità di integrazione sociale.

**Gli obiettivi per i volontari del S.C.N. che si intendono perseguire sono:**

- Lo sviluppo di capacità relazionali dei volontari con l'utenza;
- L'acquisizione di capacità relazionali e di confronto con le varie figure professionali con cui entrano in contatto sia all'interno che all'esterno dell'Ente;
- Lo sviluppo del senso civico, del senso di responsabilità e della capacità di trasferire in altri contesti sociali le specifiche conoscenze e competenze acquisite durante l'esperienza di servizio civile;
- Maturare esperienze fondamentali nella gestione delle attività previste dal progetto per i minori, utili all'acquisizione di una specifica formazione professionale in ambito minorile.

Indicatori di risultato **Per i volontari:**

- Incremento del livello di motivazione dei volontari, rilevabile attraverso la somministrazione di questionari e da colloqui con le figure professionali coinvolte nell'intervento progettuale.
- Conoscenze e competenze acquisite con la formazione specifica, rilevabili attraverso il confronto tra test di ingresso, test in itinere e conclusivi (somministrati in periodi diversi durante l'iter formativo).
- Competenze professionali acquisite nell'ambito dell'intervento progettuale, rilevabili attraverso questionari e da colloqui con le figure professionali coinvolte.

**CONGRUITÀ RISPETTO AL CONTESTO DESCRITTO E ALLE RISORSE**

**Il presente progetto, attraverso l'affiancamento dei Volontari del Servizio Civile e la competenza degli operatori dell'Ente impiegati per la realizzazione delle attività previste, renderà possibile ottimizzare le attività, le prestazioni e gli interventi.**

**Si potrà, inoltre, porre una maggiore attenzione sull'individualità di ciascun utente destinatario, per far fronte ai suoi peculiari bisogni di base, tenendo conto dei ritmi, dei tempi e del luogo in cui questo è inserito.**

**Gli operatori (OLP e volontari dell'Ente) impegnati nel Progetto e i volontari del Servizio Civile, alla luce di ciò, coopereranno per poter meglio definire i bisogni che distinguono ciascun individuo, e, in tal modo, il lavoro di gruppo, nel reciproco interscambio di conoscenze e competenze, rappresenterà il perno su cui basare l'operato dell'équipe e garantire la concreta responsabilizzazione nei confronti della globalità dell'attività.**

**In relazione agli obiettivi prefissati i volontari del servizio civile nazionale, avranno la possibilità di maturare attraverso questa esperienza capacità e competenze da spendere in ambiti lavorativi e professionali simili.**

**CRITERI DI SELEZIONE:**

**I candidati al progetto di SCN presenteranno domanda di selezione compilando l'apposito modello e gli allegati forniti nel Bando; in seguito a questa operazione sarà cura dell'Ente costruire un calendario dettagliato con date, luoghi e orari per gli incontri di selezione.**

**Le modalità di selezione che l'Ente intende proporre saranno le seguenti.**

**Modalità e strumenti di selezione**

- **FASE 1: COLLOQUIO INDIVIDUALE.**
- **FASE 2: VALUTAZIONE DEI TITOLI.**

Il colloquio individuale si svolgerà seguendo criteri di valutazione all'interno dei seguenti item:

1. Conoscenze del candidato in merito al SCN;
2. Motivazione del candidato;
3. Esperienze pregresse nel settore di riferimento del progetto e non solo professionali;
4. Conoscenze del candidato rispetto agli obiettivi e alle attività sia per l'utenza diretta che indiretta che per i volontari;
5. Caratteristiche e competenze del candidato spendibili nel progetto s.c.n.;

Nella seconda fase saranno ammessi coloro che avranno superato la prima fase  
**I titoli saranno valutati se allegati, anche in fotocopia al modello di domanda, o se dichiarati nella domanda ai sensi del D.M 446/2000, ma in quest'ultimo caso devono essere presentati al momento del colloquio di selezione, pena l'esclusione.**

**Per i criteri di valutazione, l'Ente ricorrerà al sistema di valutazione elaborato in conformità del Decreto 11 giugno 2009 n. 173 dell'UNSC.**

**Le modalità risponderanno a criteri di trasparenza, pubblicità ed imparzialità. La selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio di massimo 100 punti per ogni candidato.**

**I punteggi saranno così ripartiti:**

**Esperienze acquisite: max 22 punti**

**Titoli di studio: max 10 punti**

**Attestati professionali: max 8 punti**

**Valutazione colloquio: max 60 punti**

**In sintesi:**

- **40 punti attribuiti in base ai titoli posseduti**

•

60 punti attribuiti in base ai risultati del colloquio

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

2. *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

3. *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

4.

Numero posti con solo vitto:

0

SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

**CENTRO PIER GIORGIO FRASSATI Via Cairoli 33 Torremaggiore (FG)**

OPERATORE LOCALE DI PROGETTO (OLP)

**MAROLLA FILOMENA nata il 17/12/1949 Codice Fiscale MRLFMN49T57L273D**

RESPONSABILE LOCALE DI ENTE ACCREDITATO

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

**Il progetto nasce dall'idea di realizzare un'azione di socializzazione e di aggregazione di minori che si trovano in situazioni di disagio ed emarginazione e mira ad ottenere quindi un reinserimento nella vita di relazione sociale degli stessi. Tale reintegrazione del minore verrà realizzata attraverso una relazione attiva e continua con il giovane volontario attraverso l'organizzazione di attività varie, interne o esterne alla parrocchia.**

**I minori avranno l'occasione, in questo contesto, di acquisire una positiva identità personale e sociale, sostenuti in questo processo di crescita dalla figura non solo di operatori esperti nel settore, ma soprattutto di volontari-amici, in grado di sostenerli durante le ore pomeridiane della giornata.**

**In particolare verranno organizzate dai giovani volontari una serie di attività che offriranno ai minori, fruitori del servizio, nuove chiavi di lettura del mondo che li circonda, corrispondenti a una realtà diversa da quella a cui erano abituati.**

**Attività di scolarizzazione:**

**Durante il periodo scolastico, supporto allo svolgimento delle attività di studio assistito (doposcuola), con l'utilizzo di materiali e strumenti idonei a stimolare le funzioni cognitive e creative dei minori, nonché attività di recupero scolastico durante i mesi estivi;**

**Partecipazione nella programmazione, organizzazione e realizzazione:**

**a. delle attività ludico-ricreative** preparazione di piccoli laboratori manuali-espressivi-ludici-musicali (es. miniolimpiadi, oggetti realizzati con la pasta di sale..) e di eventi quali recite e piccoli concerti;

**b. delle attività socio-culturali**, di tipo artistico (musica, teatro, pittura, cinema etc.) allo scopo di favorire lo sviluppo del gusto e della sensibilità verso ogni forma d'arte;

**c. dell'animazione culturale, (uscite/colonie estive) in modo da stimolare nuovi interessi nei minori ed offrire loro ulteriori possibilità di interazione con le realtà esterne;**

**e. delle attività finalizzate al mantenimento dei rapporti con le famiglie,**

**alla ricostruzione dei legami e delle interazioni affettive con il gruppo dei pari e con gli altri adulti significativi; all'analisi delle problematiche di fondo su cui necessita intervenire ed alle modalità di coinvolgimento delle famiglie nella vita dei minori durante la realizzazione del progetto.**

**I volontari concorreranno, pertanto, al processo di crescita e sviluppo dei minori rispettando gli interessi le aspettative degli stessi e stimolando un'attiva partecipazione a tutte le attività di sviluppo; sperimenteranno l'utilizzo dei principali strumenti metodologici e di qualificazione organizzativa del servizio (diario di bordo, schede per le singole attività previste, registrazione degli interventi, raccolta scritta delle informazioni, verbali di riunione, etc); parteciperanno alle riunioni periodiche previste per la verifica del lavoro svolto e saranno attivamente impegnati nell'analisi degli interventi e nella valutazione della congruità degli obiettivi, dell'adeguatezza dei singoli percorsi attivati.**

**I volontari in servizio civile, presso la sede di attuazione del progetto, saranno guidati ed orientati dall'operatore locale di progetto; ed inoltre avranno sempre e comunque la possibilità di esporre le eventuali difficoltà incontrate e di proporre ipotesi di miglioramento relative al contesto in cui operano.**

**Il volontario, dunque, avrà l'opportunità di crescere individualmente e professionalmente attraverso le tecniche della partecipazione, dell'osservazione e della riflessione, avrà, infatti, la possibilità di sperimentarsi e di imparare facendo, in contesti privilegiati, che prevedono l'affiancamento costante di personale qualificato con cui il volontario può confrontarsi.**

L'inserimento dei volontari avverrà gradatamente e per fasi:

<b>ATTIVITA'</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
<i>Accoglienza/ inserimento</i>												
<i>Formazione generale</i>												
<i>Svolgimento del servizio in Affiancamento ai volontari dell'Ente</i>												
<i>Svolgimento del servizio in</i>												
<i>Formazione specifica</i>												
<i>Monitoraggio</i>												
<i>Socializzazione tra i giovani volontari</i>												
<i>Bilancio di</i>												

### Socializzazione tra i giovani volontari

**Saranno organizzati due momenti di incontro tra tutti i giovani volontari e la comunità locale. Il primo incontro sarà realizzato al termine del primo semestre, la seconda nell'ultimo mese dell'anno di servizio civile che sarà denominata la "Giornata del volontario". Entrambe le giornate vogliono essere un'occasione di socializzazione, di scambio di idee e di confronto sull'esperienze realizzate. Si realizzeranno mostre di artigianato, mostre fotografiche, si proietteranno filmati, si narreranno esperienze ed episodi significativi, al fine di mostrare agli altri e di condividere i frutti dell'impegno e del lavoro di ciascuno nel settore di intervento. A tal fine si realizzeranno sessioni in plenaria e gruppi tematici di discussione e confronto. Si renderanno, inoltre, pubblici gli esiti del monitoraggio (vedi box 20) ed il complessivo grado di soddisfazione raggiunto dai diversi attori coinvolti nell'esperienza di servizio civile.**

**Sarà cura dell'Ente e di coloro che sono incaricati di affiancare i ragazzi, accompagnare e permettere l'inserimento di tutti i giovani al fine di consentire un'efficace integrazione con il gruppo di lavoro e nello svolgimento delle attività che maggiormente gratificano lo stesso giovane.**

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

**Non si richiedono ulteriori requisiti oltre quelli previsti dal bando**

### **SERVIZI OFFERTI (eventuali):**

Nessuno



## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

*Numero 30 ore di servizio settimanale.*

*Numero 6 giorni di servizio a settimana.*

### *Obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- **Accettare gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.**
  - **Frequentare le attività formative previste compatibilmente all'orario di servizio.**
  - **Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono.**
  - **Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.**
  - **Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile e per quanto riguarda le informazioni sui singoli utenti e le loro famiglie.**
- **Fare riferimento esclusivamente all'OLP e al legale rappresentante dell'Ente per le disposizioni di servizio, per i relativi chiarimenti e per le eventuali difficoltà inerenti alle attività che si svolgono.**

## CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- *Nessun credito formativo riconosciuto tirocini riconosciuti :*
- *Nessun tirocinio riconosciuto*

### *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- I partecipanti al progetto acquisiranno durante lo svolgimento del progetto le seguenti competenze utili nel loro percorso di inserimento nel mercato del lavoro.
  - Capacità di team building
  - Gestione risorse umane
  - Tecniche di comunicazione e di ascolto
  - Tecniche di socializzazione e di animazione
  - Strumenti e metodi di approccio alla specifica utenza
  - Capacità di programmazione delle attività
- *Autonomia nella gestione delle mansioni affidate al ruolo*

## FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

### LA COMUNICAZIONE E L'ASCOLTO

**Formatore: Dr.ssa Maria LARICCIA**

- **Definizione di Comunicazione**
- **Le funzioni della Comunicazione**
- **La Pragmatica e gli Assiomi della Comunicazione**
- **L' Ascolto attivo**
- **Il feedback**
- **I messaggi in prima persona**
- **La Comunicazione efficace**
- **Le Distorsioni comunicative**
- **La Comunicazione Non Verbale (CNV)**
- **Linguaggio logico e analogico**

- **Contenuto semantico e simbolico.**

**Totale modulo ore 5**

## LA QUALITÀ DELLA RELAZIONE

**Formatore: Dr.ssa Maria LARICCIA**

- **Gli stili relazionali**
- **I fattori necessari ed indispensabili per la costruzione di una relazione positiva**
- **Variabili sociali, culturali e antropologici.**
- **L'integrazione della persona**
- **L'io e il Noi.**
- **La diversità come valore**
- **La relazione educativa**
- **La relazione di aiuto**
- **Le professioni della cura**

**Totale modulo ore 5**

## IL GRUPPO DI LAVORO

**Formatore: Dr. Severino CARLUCCI**

- Il lavoro di equipe
- La distribuzione dei ruoli
- Il lavoro di rete
- **Il Servizio Civile Nazionale come lavoro di gruppo**

**La formazione specifica avrà la durata di 75 ore complessive, così articolate:**

- **35 ore saranno dedicate alle lezioni frontali.**
- **40 ore saranno realizzate facendo ricorso alle dinamiche non formali.**
- **L'attività di formazione specifica si svolgerà nel corso dei 3 mesi**
- **dall'attivazione del progetto di servizio civile, quindi entro il 90°**  
**giorno.**

**Totale modulo ore 5**

## FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

**Formatore: Ing. Michele DI SIPIO**

- Specificità e caratteristiche del progetto di servizio civile
- Rischi connessi allo svolgimento delle attività
- Metodi e strumenti per affrontare i rischi
- Legge sulla sicurezza l. 81/08 Rischi da lavoro correlato

**Totale modulo ore 5**

## L'OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL LAVORO SOCIALE

Formatore: **Dr.ssa Maria LARICCIA**

- Osservazione diretta e indiretta
- False credenze relative all'osservazione
- Atteggiamenti e tipi di osservazione
- Brevi cenni alle principali Tecniche e agli Strumenti d'osservazione.
- Ruolo dell'osservatore e relazione osservatore-osservato
- Variabili dipendenti e indipendenti del sistema di osservazione

**Totale modulo ore 5**

## LA GESTIONE DEL CONFLITTO NEL LAVORO SOCIALE

Formatore: **Dr. Severino CARLUCCI**

- Definizione di conflitto e tipologie di conflitto
- Il conflitto organizzativo
- Il conflitto delle interpretazioni
- Dal conflitto al consenso: la mediazione interpersonale
- Il Pensiero Condiviso
- Il Pregiudizio

**Totale modulo ore 10**

## LEGISLAZIONE SOCIALE

Formatore: **Avv. Anna Maria PINTO**

- Sistemi di Welfare e legislazione sociale – dal riconoscimento all’esercizio del diritto .
- Politiche di settore ed interventi territoriali integrati – i sistemi di rete .
- Legge quadro per il riordino dei servizi socio-sanitari n°328/00 e ambiti di applicazione ( Minori e famiglie e cicli di vita, anziani, disabili, dipendenze, nuove povertà e interventi innovativi ).

**Totale modulo ore 5**

## MODELLI E METODOLOGIE DI LAVORO

Formatore: **Avv. Anna Maria PINTO**

- Analisi dettagliata degli obiettivi e delle attività del progetto.
- Strutturazione e programmazione delle attività.
- Strumenti e metodi di partecipazione alle riunioni di lavoro
- Lavori di gruppo sul metodo già applicato presso l’ente
- Individuazione criticità e metodi non coerenti per la realizzazione alle attività
- Costruzione di strumenti condivisi per la partecipazione attiva alle attività
- Confronto e discussione sulle tematiche emerse

**Totale modulo ore 10**

## ASPETTI PSICO-RELAZIONALI E INTERVENTI ASSISTENZIALI IN RAPPORTO ALLA SPECIFICITÀ DELL’UTENZA

Formatore: **Dr. Ettore PALMA**

- Riconoscere e interpretare le problematiche assistenziali derivanti dalla relazione con il minore;
- Le problematiche legate all’handicap
- Principali malattie nel minore

**Totale modulo ore 5**

## IL MINORE E LA PATOLOGIA

Formatore: **Avv. Anna Maria PINTO**

- Legislazione nazionale ed internazionale a tutela dei minori.
- Le diverse forme di Abuso e maltrattamento.

**Totale modulo ore 5**

## TECNICHE ARTISTICHE E DI ANIMAZIONE SOCIALIZZANTE

Formatore: **Dr.ssa Debora PINTO**

- Tecniche e metodologie di arteterapia.
- Tecniche e metodologie di rappresentazione artistica e drammatizzazione delle favole.
- Attività grafico-pittoriche.
- Principali nozioni in manipolazione dei materiali.
- Tecniche di realizzazione lavori artistici e creativi.

**Totale modulo ore 10**

### **Metodologie di insegnamento:**

- **lezione frontale**

- 

**Metodi attivi:** brainstorming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

## NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO – CORSO BLS

### **Formatore: Dr. Ettore PALMA**

Si vuole fornire elementi base di primo soccorso. I volontari, proprio perché a contatto con bambini e ragazzi, potrebbero trovarsi in condizioni di emergenza. La finalità è quella di fornire conoscenze teorico/pratiche di base in situazioni di emergenza. Il corso è coordinato in collaborazione con il personale U.O. Anestesia e Rianimazione P.O. di San Severo – ASL di Foggia.

**Totale modulo ore 20**

### *41) Durata:*

**La formazione specifica avrà la durata di 75 ore complessive, così articolate:**

- 35 ore saranno dedicate alle lezioni frontali.
- 40 ore saranno realizzate facendo ricorso alle dinamiche non formali.

L'attività di formazione specifica si svolgerà nel corso dei 3 mesi dall'attivazione del progetto di servizio civile, quindi entro il 90° giorno.

## **Altri elementi della formazione**

*Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Essa si basa sul criterio dell'effettivo accrescimento dell'abilità di comunicazione interpersonale e sulle competenze effettivamente acquisite necessarie alla applicazione del sistema del miglioramento continuo della qualità. In modo specifico saranno misurati e quantificati con indicatori specifici le seguenti caratteristiche:

### **Efficacia:**

- Indicatore di efficacia delle conoscenze dei partecipanti.
- Chiarezza dell'obiettivo
- Livello di gradimento dei partecipanti.

La valutazione di processo sarà effettuata alla fine di ciascun modulo della formazione anche in base a tecniche di integrazione di gruppo.

### **Efficienza:**

- Livello di utilizzo delle risorse umane
- Rispetto dei tempi di esecuzione dell'intervento formativo
- Rispetto del budget.

### **Congruità:**

- Utilizzo e corrispondenza della metodologia rispetto al progetto formativo
- Pertinenza
- Utilizzo della progettazione personalizzata.

### **La Verifica dell'attività verrà svolta attraverso l' utilizzo di tre strumenti :**

- Integrazione e autocoscienza in gruppo
- Applicazione agli esercizi della scheda di verifica del role playing